

Bowling Tramonta il Corvetto Ferretti non si arrende alla crisi

Lo scorso 25 settembre, dopo cinquant'anni ricchi di successi ha cessato l'attività un autentico mito, una sorta di Scala del bowling. Parliamo del Corvetto di Milano, un'istituzione di questo sport, che è stato il secondo impianto di bowling aperto in Italia dopo quello inaugurato a Roma nel 1961. Tutti i bowlers più forti del panorama nazionale, nonché alcuni grandi campioni internazionali, si sono cimentati sulle piste dell'impianto di via Agrate. Va detto che questa chiusura ha coinvolto anche Brescia: il Corvetto, all'apice del suo fulgore, ha infatti stretto un legame forte con la nostra provincia visto che un campione come Mario Ferretti (in seguito anche delegato provinciale Fisb a metà degli anni Novanta) è stato direttore di questo impianto dal 1971 al 1974: «Il Corvetto - racconta Ferretti - era diventato la mia seconda casa: vi organizzavamo eventi come il "300" o il Campionato italiano a squadre dell'88, vinto con i Rainbow sia a livello maschile sia femminile. Il Bowling Corvetto ha accompagnato lo sviluppo di questo sport in Italia creando una sorta di effetto domino che



Mario Ferretti

mi ha condotto anche a Vicenza e a Bussolengo, oltre che nella nostra provincia». Dai fasti degli anni Ottanta e Novanta si è purtroppo arrivati ad un inesorabile declino: «Si tratta di difficoltà - prosegue Ferretti - legate alla pesante crisi di questi anni». Adesso però Mario Ferretti ha deciso di rimboccarsi le maniche per riportare in auge nella nostra provincia questa disciplina: «Anche nel Bresciano la crisi ha determinato la chiusura di impianti come quelli di Castelmella, Lonato, Rezzato e San Polo, ma il Bowling Leonessa di Brescia e l'impianto di Verolanuova sono pronti a ripartire».

giona